

Bando per l'affidamento di percorsi di supervisione per Assistenti sociali impegnati nell'emergenza Covid-19 (cig Z052DDDA06)

1. Contesto

Gli assistenti sociali italiani hanno affrontato e stanno affrontando, all'interno delle strutture sanitarie, delle organizzazioni di Servizio Sociale Territoriale, e della rete dei servizi più complessiva, le conseguenze dirette ed indirette dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus SARS COV 2.

Una lettura esaustiva e complessiva degli strascichi dell'epidemia sul tessuto sociale ed economico sarà, verosimilmente, possibile nel medio periodo e, anche in ragione della differente articolazione organizzativa del sistema di servizi e di interventi sociali sul territorio nazionale (e, spesso, all'interno delle stesse regioni), la professione ha sostenuto e sta sostenendo l'urto dell'emergenza con risorse e secondo modalità molto eterogenee.

Gli stessi strumenti dell'intervento degli assistenti sociali sono stati oggetto di repentini cambiamenti, legati alla necessità di coniugare i contenuti relazionali dell'azione professionale con le limitazioni connesse alle regole di distanziamento sociale e, molto spesso, con la sospensione delle attività dei servizi che costituiscono la rete locale del sistema di risposta ai bisogni dei cittadini.

Se, da un lato, gli strumenti di valutazione – pur nelle circostanze emergenziali – hanno sostenuto gli assistenti sociali, i processi decisionali conseguenti si sono confrontati con eccezionali condizioni di incertezza rispetto alle risorse, alle prospettive e al senso stesso dell'attività professionale.

Le persone che i professionisti hanno incontrato, inoltre, hanno frequentemente descritto un carico di sofferenza aggravato dai limiti e dai paradossi connessi alla gestione dell'emergenza.

Parallelamente, le azioni istituzionali per affrontare questo scenario complesso corrono il rischio di essere limitate a misure erogative ed assistenzialistiche, proprio nel momento che ha svelato quanto sia incerto il futuro per una larga parte del Paese.

La pandemia e il relativo rischio sanitario, che ha riguardato e riguarda tutti, la prolungata condizione di distanziamento fisico e le limitazioni agli spostamenti hanno determinato condizioni di vita e di lavoro che accomunano tutte le persone: le più fragili, quelle con maggiori risorse e gli assistenti sociali, come individui e lavoratori.

Le politiche di welfare nazionali e locali più evolute, improntate alla cura dei bisogni di relazione, di socialità, al riconoscimento diffuso di diritti e di opportunità, affrontano oggi l'impatto di nuove pratiche assistenzialistiche sulle comunità e sui servizi sociali.

Gli ambiti deontologici, metodologici, della pratica e del ruolo sociale e politico della professione, per tutti questi motivi, sono violentemente interrogati in questo momento. Contemporaneamente, ci troviamo di fronte a un'opportunità eccezionale di narrazione del lavoro e del vissuto degli assistenti sociali.

Una crisi come quella in cui siamo stati e, per certi versi, siamo ancora immersi, ha fatto affiorare le fragilità preesistenti, sia nell'esperienza personale, con incertezze e condizioni inedite sotto ogni profilo, sia nel sistema, per le numerose contraddizioni e la strutturale carenza di risorse.

D'altra parte, sono emerse anche le doti e la capacità dei professionisti per fronteggiare uno scenario nuovo e drammatico: si tratta, quindi, anche di un'occasione per riflettere sui punti di forza e sulle debolezze, sulle opportunità e le minacce della e per la professione.

Il Consiglio nazionale dell'Ordine intende mettere a disposizione un fondo per realizzare, tramite l'affidamento a professionisti o operatori economici specificamente qualificati, percorsi di supervisione professionale in piccolo gruppo per i propri iscritti, anche al fine di raccogliere dati, buone prassi e indicazioni per la programmazione della propria attività formativa e per eventuali ricerche sul tema del servizio sociale nell'emergenza.

2. Oggetto e obiettivi dell'intervento

La supervisione si configura come un peculiare profilo di formazione che riguarda la rielaborazione delle dinamiche relazionali e dei vissuti degli assistenti sociali, attraverso un percorso in piccolo gruppo.

Si tratta di un percorso di riflessione costruttiva rispetto alle difficoltà, alle fatiche e ai problemi, sia nell'ambito delle relazioni con le persone beneficiarie degli interventi professionali, sia con riferimento al contesto generale, all'organizzazione e al gruppo di lavoro.

Negli incontri saranno discusse situazioni professionali o vissuti personali che, anche in funzione della composizione e delle dinamiche del gruppo di supervisione, potranno essere affrontate secondo un'ottica relazionale, deontologica o metodologica.

L'obiettivo è di migliorare il benessere degli assistenti sociali più coinvolti nella gestione delle conseguenze dell'emergenza sanitaria da COVID 19, nonché di raccogliere elementi per la definizione di contenuti e strategie per la formazione continua ed, eventualmente, materiale per l'elaborazione di progetti di ricerca e di buone prassi di intervento del servizio sociale in condizioni di emergenza.

In sintesi, gli obiettivi dell'intervento, che dovranno essere coerentemente sviluppati nelle offerte, sono i seguenti:

- Elaborazione dei vissuti emotivi degli assistenti sociali, come a titolo esemplificativo ma non esaustivo: esposizione alla perdita, sentimenti di impotenza, sentimenti di isolamento, ecc.;

- Riguardare una dimensione di gruppo a fronte di una plausibile nuova consuetudine di isolamento e solitudine, non solo professionale;
- Ristrutturare gli strumenti relazionali e comunicativi alla luce delle esigenze dettate dall'emergenza;
- Ridimensionare la tendenza al fare e alla concretezza dei bisogni, sostenendo l'acquisizione o il consolidamento di competenze riflessive e autoriflessive;
- Sostenere il desiderio e il bisogno di prospettive che vadano oltre la dimensione emergenziale, nella direzione della valorizzazione delle competenze, anche di programmazione, della professione;
- Dare spazio, attraverso l'esperienza di gruppo, alla riflessione condivisa;
- Valorizzare, attraverso la possibilità di raccontarsi, le strategie adottate, le buone pratiche messe in atto, le capacità di *problem solving* utilizzate;
- Orientare l'attività alla raccolta di dati e di stimoli, anche come base per future iniziative di sistematizzazione delle conoscenze e delle esperienze e ricerca.

3. Requisiti minimi delle offerte

La supervisione dovrà svilupparsi come attività in piccolo gruppo e svolgersi **esclusivamente in modalità telematica a distanza**, secondo quanto previsto nelle offerte che risulteranno aggiudicatarie in esito alla procedura di cui al presente avviso.

Ogni gruppo di supervisione dovrà essere composto da un numero di assistenti sociali supervisionati compreso tra 7 e 15.

Gli interventi, articolati secondo quanto previsto nelle offerte che risulteranno aggiudicatarie, dovranno essere orientati agli obiettivi descritti al paragrafo 2 e, comunque, al sostegno della capacità dei partecipanti ad interagire con le risorse del sistema dei servizi, comunque articolato, stimolando l'azione professionale riflessiva, l'analisi dei dilemmi etici e l'elaborazione dei vissuti personali e professionali nell'epoca dell'emergenza da COVID 19.

Ad ognuno dei partecipanti dovrà essere offerta, al termine del percorso di gruppo, almeno un'ora di supervisione individuale, qualora rilevassero l'esigenza di un confronto su aspetti specifici.

La durata minima di ciascun percorso è di 3 incontri da 2 ore ciascuno, da svolgersi entro 45 giorni dall'aggiudicazione e, comunque, entro il termine perentorio del 30 novembre 2020, pena la risoluzione del contratto.

L'aggiudicatario potrà avviare le attività anche in pendenza del perfezionamento del contratto, sulla base del provvedimento di aggiudicazione della procedura.

L'organizzazione dei gruppi sarà a cura dell'aggiudicatario e, per ogni incontro, dovranno essere registrate le presenze dei partecipanti, anche ai fini del riconoscimento dei crediti formativi.

La selezione dei partecipanti alla supervisione avverrà a cura del Consiglio nazionale, secondo criteri che terranno conto delle indicazioni di tutti i concorrenti alla presente

procedura, indipendentemente dal fatto che la loro offerta risulti aggiudicataria di uno, più di uno o nessuno dei moduli messi a disposizione (cfr. paragrafi 4, *Budget* e 5, *Moduli di supervisione*).

Al termine di ogni percorso l'organizzatore dovrà produrre un report dell'attività, articolato secondo le previsioni della propria offerta, eventualmente integrate o modificate dal Consiglio nazionale ai fini della confrontabilità con i report prodotti dagli eventuali altri aggiudicatari. Le eventuali modifiche e integrazioni alla struttura del report saranno comunicate a ciascun aggiudicatario entro 15 giorni dall'aggiudicazione.

Il report, che costituisce parte integrante dell'impegno contrattuale dell'aggiudicatario, dovrà pervenire al Consiglio nazionale dell'Ordine entro il termine perentorio del 30 novembre 2020, pena la risoluzione del contratto.

4. Budget

Per le finalità del presente avviso il Consiglio nazionale mette a disposizione il budget complessivo di € 30.000,00 (oltre IVA oltre IVA, se e in quanto dovuta), ottenuti dal risparmio generato dalla rinuncia dei consiglieri nazionali alla corresponsione del gettone di presenza per le sedute di Consiglio durante il periodo del *lockdown* e alla stima dei relativi rimborsi spesa non dovuti.

I Consigli regionali dell'Ordine che volessero replicare l'iniziativa sul proprio territorio potranno valutare – ai fini dell'attribuzione dell'incarico – gli esiti della presente procedura, negoziando separatamente e autonomamente le condizioni dell'affidamento e senza che scaturisca alcun vincolo per il Consiglio regionale all'affidamento e per gli aggiudicatari all'assunzione dell'incarico.

5. Moduli di supervisione

Con riferimento al budget a disposizione e in considerazione del **corrispettivo pari a € 100,00** (oltre IVA, se e in quanto dovuta) per ogni ora di supervisione, **sono previsti un numero minimo di 12 moduli, ciascuno dei quali non potrà superare il costo massimo di € 2.500** (oltre IVA, se e in quanto dovuta).

Il costo massimo di ciascun modulo è così determinato:

$$\begin{aligned} & 3 \text{ incontri} \times 2 \text{ ore} \times 100,00 \text{ €} = \text{€ } 600,00 + \\ & + 1 \text{ incontro individuale} \times 15 \text{ partecipanti massimi} \times \text{€ } 100,00 = \text{€ } 1500,00 + \\ & + 400 \text{ € forfettari per la produzione del report finale dell'intervento} \\ & = \text{€ } 2.500,00. \end{aligned}$$

Gli importi indicati sono comprensivi di tutte le spese legate all'organizzazione degli interventi e alla produzione del report finale e, **per la componente che riguarda gli eventuali incontri individuali, è commisurata al numero massimo o di partecipanti indicato in ciascuna offerta (entro il limite minimo di 7 e il limite massimo di 15) e**

all'effettivo svolgimento dell'attività, che dovrà – pertanto – essere puntualmente rendicontata dall'aggiudicatario.

In considerazione del dato riferito all'andamento epidemiologico dell'infezione da SARS COV 2 a cui, per le proprie finalità, la presente procedura è strettamente correlata, i moduli sono così ripartiti in Aree territoriali:

- **6 (50%) in favore degli iscritti presso gli albi tenuti dagli Ordini regionali dell'Area Nord** (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Val d'Aosta Veneto, Sardegna);
- **4 (30%) in favore degli iscritti presso gli albi tenuti dagli Ordini regionali dell'Area Centro** (Toscana, Marche, Abruzzo, Lazio, Umbria, Molise);
- **2 (20%) in favore degli iscritti presso gli albi tenuti dagli Ordini regionali dell'Area Sud** (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia)

Ogni concorrente può candidarsi per uno o più moduli, in una o più delle Aree territoriali individuate sopra.

6. Requisiti di partecipazione

Possono presentare un'offerta con le modalità descritte al paragrafo 7, *Modalità di presentazione dell'offerta*, liberi professionisti, società professionali, multiprofessionali, imprese o persone giuridiche (studi associati, studi di consulenza) che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) assenza delle cause ostative per contrarre con la Pubblica Amministrazione, ed in particolare di quelle previste dall'art. 80 del D. Lgs 50/2016;
- b) non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dal *Regolamento per la formazione continua ai sensi del DPR 137/2012* e dalle relative *Linee di indirizzo coordinamento ed attuazione*, approvate dal Consiglio nazionale rispettivamente con delibera 197 del 16 novembre 2019 e 210 del 14 dicembre 2019. In caso di professionisti operanti in forma associata, l'assenza delle situazioni di incompatibilità deve sussistere con riferimento a tutti i componenti mentre, in caso di imprese o società, nei confronti del loro legale rappresentante e degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, di tutti i soci in caso di società in nome collettivo e dei soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice;
- c) non essere attuale consigliere né alle attuali dipendenze del Consiglio nazionale, della Fondazione nazionale degli Assistenti Sociali e di alcun Consiglio regionale;
- d) non avere rapporti di parentela o affinità entro il terzo grado con componenti del Consiglio nazionale, della Fondazione nazionale degli Assistenti Sociali e di alcun Consiglio regionale;
- e) il supervisore indicato dal concorrente deve essere in possesso della laurea magistrale o specialistica in servizio sociale e regolarmente iscritto all'Albo degli Assistenti sociali, essere in possesso di tutti i requisiti di legge per l'esercizio della

professione, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dal D.P.R. 137/2012;

- f) aver svolto, nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del presente avviso, almeno 2 incarichi di supervisione in favore di assistenti sociali;

In caso di concorrenti in forma diversa dal singolo libero professionista, la persona fisica che condurrà di fatto l'attività di supervisione deve essere in possesso dei requisiti indicati alle lettere e) e f) mentre la persona giuridica deve essere in possesso dei requisiti di cui alle lettere a), b), c), d).

Il possesso dei requisiti sarà attestato dal concorrente, pena l'esclusione, secondo le modalità di cui al D.P.R. 445/2000, tenendo conto che quelli indicati alle lettere e), f) dovranno essere chiaramente indicati (anche) nei curricula oggetto di valutazione secondo i criteri di cui al successivo paragrafo 7.1.

7. Criteri di aggiudicazione e modalità di formulazione dell'offerta.

L'aggiudicazione avverrà secondo criteri esclusivamente qualitativi, per ciascuna delle Aree territoriali di cui al paragrafo 5 e fino a concorrenza dei moduli disponibili per quell'Area.

L'aggiudicazione avverrà nei confronti dell'offerta valida che avrà ottenuto il punteggio più alto, secondo i parametri indicati al paragrafo 7.1, *Formulazione dell'offerta*, anche in presenza di una sola offerta, purché ritenuta congrua.

Qualora la migliore offerta non copra tutti i moduli disponibili per quell'Area territoriale, i moduli residui saranno affidati al concorrente che segue in graduatoria, e così di seguito fino alla completa copertura dei moduli disponibili.

Qualora, per i moduli attribuiti ad un'Area territoriale non pervengano offerte, il Consiglio nazionale chiederà formalmente all'aggiudicatario che ha conseguito la migliore valutazione nelle altre Aree la disponibilità a integrare le proprie prestazioni nell'Area scoperta, alle medesime condizioni di aggiudicazione. In caso di indisponibilità, la richiesta è formulata al concorrente che segue in graduatoria, e così di seguito fino all'esaurimento della stessa. Qualora nessuno dei concorrenti manifestasse la propria disponibilità, il budget relativo all'Area per cui non sono pervenute offerte è redistribuito sulle altre Aree, privilegiando quelle più colpite dall'epidemia.

7.1 Formulazione dell'offerta

Le offerte dovranno avere la forma di una relazione di non oltre 15 pagine (numerata progressivamente, solo fronte, formato A4, font Arial, corpo 11, interlinea singola), articolata in paragrafi coerenti con i criteri di valutazione indicati in seguito. Sono esclusi dal computo delle pagine eventuali copertine, frontespizi, indici e il curriculum del supervisore.

Per la comparazione delle offerte pervenute ed ammesse si procederà con l'assegnazione di un punteggio massimo di **100 punti**, secondo i seguenti criteri e pesi:

1. **Valutazione del curriculum del supervisore**, che dovrà essere allegato all'offerta e ne costituisce parte integrante: massimo punti 20.
Saranno valutate la quantità e la qualità delle esperienze professionali relative alle attività di formazione e di supervisione previste al paragrafo *Requisiti di partecipazione* lettere f), g);
2. **Progetto di supervisione**, da elaborare tenendo conto del contesto, degli obiettivi e delle caratteristiche indicate ai paragrafi 1, 2, 3, 4, 5: massimo 80 punti. In particolare:
 - a. **Descrizione generale dell'architettura e dell'organizzazione dell'intervento**: massimo 30 punti;
 - b. **Impostazione metodologica e riferimenti teorici**: massimo 15 punti;
 - c. **Coerenza del modello proposto con gli obiettivi della supervisione e con la modalità di svolgimento telematica**: massimo 10 punti;
 - d. **Innovatività e replicabilità dell'offerta**: massimo 10 punti.
 - e. **Numero di partecipanti (assistenti sociali supervisionati) previsto per ogni modulo e proposta di criteri per la loro selezione**: massimo 5 punti;
 - f. **Proposta dei contenuti del report finale della supervisione**: massimo 25 punti;
 - g. **Eventuali migliorie senza ulteriori oneri per il Consiglio nazionale**: massimo 5 punti.

Una commissione di tre componenti, nominata dal Consiglio nazionale una volta scaduto il termine per la presentazione delle offerte, procederà all'attribuzione di un coefficiente di valutazione compreso tra 0 e 1 a ciascuno dei criteri sopra indicati, secondo la gradualità riportata nella tabella seguente e tenendo conto dell'adeguatezza del progetto alle finalità del percorso di supervisione.

| Valutazione | Coefficiente |
|--------------|--------------|
| Ottimo | 1 |
| Buono | 0,8 |
| Discreto | 0,6 |
| Sufficiente | 0,4 |
| Limitato | 0,2 |
| Non adeguato | 0 |

Il coefficiente definitivo attribuito a ciascun criterio è il risultato della media dei coefficienti attribuiti da ciascun commissario. Una volta attribuito il coefficiente definitivo a ciascuno degli elementi, la Commissione assegnerà il relativo punteggio

moltiplicando il coefficiente medesimo per il massimo del punteggio attribuibile quell'elemento.

8. Presentazione dell'offerta

Per partecipare alla selezione, gli interessati dovranno far pervenire una PEC all'indirizzo cnoas@pec.it, **entro il termine perentorio fissato il 11.09.2020 alle ore 12.00**, pena l'esclusione dalla selezione.

L'offerente è vincolato all'offerta fin dalla sua presentazione con conseguente accettazione senza riserva alcuna di quanto previsto dal presente documento.

La PEC dovrà contenere in allegato, pena l'esclusione, tutta la seguente documentazione:

- 1. Domanda di partecipazione** che deve:
 - a) riportare dati identificativi dell'offerente (libero professionista o persona giuridica) e la dichiarazione di aver preso visione ed accettato integralmente il contenuto del presente avviso;
 - b) riportare il numero di moduli e le Aree Territoriali (Nord, Centro, Sud) a cui si riferisce l'offerta;
 - c) essere datata e sottoscritta da persona abilitata ad impegnare validamente il concorrente;
 - d) riportare l'esplicita accettazione senza riserva dei contenuti e delle condizioni del presente avviso;
 - e) riportare in allegato copia del documento di identità del sottoscrittore (in corso di validità).
- 2. Attestazione dei requisiti di partecipazione di cui al paragrafo 6**, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- 3. Curriculum del supervisore e relazione, elaborata secondo le previsioni del paragrafo 7.1.**

9. Chiarimenti

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Direttore del Consiglio nazionale dell'Ordine degli Assistenti sociali, Dott.ssa Sabrina Russo.

Le richieste di eventuali chiarimenti dovranno pervenire entro il termine perentorio del 24 agosto, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo cnoas@pec.it.

Le risposte ai chiarimenti saranno inviate a mezzo PEC entro il 04 settembre.

10. Stipula del contratto

All'esito delle operazioni di valutazione di cui al paragrafo 7.1, la commissione chiude le operazioni di gara e trasmette al RUP tutti gli atti e documenti ai fini dei successivi adempimenti.

Il Consiglio nazionale si riserva la facoltà:

- di non procedere all’aggiudicazione, qualora nessuna offerta risulti idonea in relazione all’oggetto della procedura;
- di procedere all’aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua;
- di sospendere, annullare, revocare, reindire e non aggiudicare la procedura in oggetto motivatamente, nonché di non stipulare motivatamente il contratto anche qualora sia intervenuta l’aggiudicazione.

Il Consiglio nazionale, prima della stipula del contratto sotto forma di scrittura privata non autenticata, richiede ai concorrenti cui ha deciso di aggiudicare la procedura di presentare i documenti ai fini della prova dell’assenza dei motivi di esclusione di cui al D. Lgs. 50/2016.

11. Pagamento delle prestazioni

Il pagamento delle prestazioni avverrà entro 30 giorni dall’emissione di regolare fattura elettronica, intestata al Consiglio nazionale e riportante obbligatoriamente il numero CIG e l’annotazione scissione dei pagamenti ovvero split payment ai sensi dell’art. 17-ter del D.P.R. n. 633 del 1972, previa verifica della documentazione idonea ad attestare l’effettivo svolgimento delle attività (attestazione delle presenze alla supervisione di gruppo e agli incontri individuali, report conclusivo).

12. Accreditamento

Le attività erogate in seguito all’aggiudicazione della seguente procedura sono accreditate per la formazione continua dal Consiglio nazionale dell’Ordine degli Assistenti sociali nella misura di 7 crediti formativa di cui 3 di natura deontologica.

Roma, 31 luglio 2020